



Arcidiocesi Salerno-Campagna-Acerno
Ufficio Liturgico

Parrocchia Gesù Risorto

Ingresso
del nuovo Parroco

Rev.do Don Roberto Piemonte

17 Settembre 2024

INGRESSO IN CHIESA

Canto d'ingresso.

L'Arcivescovo, con a fianco il nuovo Parroco, entra processionalmente in chiesa nel modo consueto.

INIZIO

L'Arcivescovo, ma non il nuovo Parroco, bacia l'altare, quindi l'Arcivescovo dalla sede inizia il rito dicendo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

SALUTO

L'Arcivescovo saluta i presenti con le seguenti parole:

**Dio Padre, fonte di ogni dono e ministero,
Cristo, maestro e pastore delle nostre anime,
lo Spirito Santo, artefice di comunione nella
carità,
sia con tutti voi.**

R. E con il tuo spirito.

PRESENTAZIONE DEL NUOVO PARROCO

L'Arcivescovo presenta alla comunità il nuovo Parroco:

**Carissimi,
la nostra comunità parrocchiale di Gesù Risorto in
Salerno vive un momento di particolare gioia e
solennità, perché riceve dal vescovo il suo nuovo
Parroco nella persona del presbitero Don Roberto
Piemonte.**

Nella successione e nella continuità del ministero si esprime l'indole pastorale della Chiesa, in cui Cristo vive e opera per mezzo di coloro ai quali il vescovo affida una porzione del suo gregge.

A questo punto l'Arcivescovo fa leggere il decreto di nomina.

Tutti siedono. Viene letto il decreto e, a lettura finita, tutti in segno di assenso rispondono:

R. Rendiamo grazie a Dio.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

L'Arcivescovo:

Invochiamo ora lo Spirito del Signore, perché il Parroco e i parrocchiani formino una sola famiglia, riunita nella fede, nella speranza e nella carità.

Si esegue un canto allo Spirito Santo.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Terminato il canto, il nuovo Parroco si porta in mezzo al presbiterio di fronte all'Arcivescovo.

Quindi l'Arcivescovo dice:

Preghiamo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

L'Arcivescovo, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera di benedizione:

**Sii benedetto, Dio nostro Padre,
pastore dei pastori, per i grandi doni del tuo amore.
In Cristo tuo Figlio, presente e operante nella santa
Chiesa, ci hai fatto rinascere dall'acqua e dallo**

Spirito Santo, per formare un'unica famiglia, riunita nella celebrazione dell'Eucaristia, centro e fulcro della vita cristiana.

Guarda con paterna benevolenza il nuovo parroco, a cui affidi un'eletta porzione del tuo gregge; fa' che la comunità parrocchiale di Gesù Risorto in Salerno, cresca e si edifichi in tempio santo del tuo Spirito e renda viva testimonianza di carità, perché il mondo creda in te e in colui che hai mandato, il Signore nostro Gesù Cristo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI ESPLICATIVI

Poi l'Arcivescovo si rivolge al nuovo Parroco con queste parole :

Aspergi il popolo di Dio e venera il santo altare: guida i discepoli di Cristo Maestro e Signore, nel cammino della verità e della vita, dal fonte battesimale alla mensa del sacrificio eucaristico. Interceda per te e per tutti la Beata Vergine Maria e i santi patroni di questa comunità parrocchiale.

L'Arcivescovo porge al nuovo Parroco l'aspersorio.

Il nuovo Parroco, dopo se stesso, asperge i fedeli.

Nel frattempo si esegue un canto adatto.

Quindi l'Arcivescovo impone l'incenso nel turibolo.

Il nuovo Parroco venera l'altare e lo incensa nel modo consueto.

Dopo l'altare, secondo l'opportunità, incensa l'immagine del santo patrono.

*Quindi l'Arcivescovo introduce il **Gloria***

LITURGIA DELLA PAROLA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi (1 Cor 12, 12-14. 27-31)

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano? Desiderate invece intensamente i carismi più grandi.

Parola di Dio.

Salmo 99

RIT: Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome.

Perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.

Alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi,
Dio ha visitato il suo popolo. (Lc 7,16)

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 7,11-17)

In quel tempo, Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla. Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: «Non piangere!». Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: «Ragazzo, dico a te, àlzati!». Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre.

Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: «Un grande profeta è sorto tra noi», e: «Dio ha visitato il suo popolo». Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.

Parola del Signore

OMELIA

Dopo l'omelia il nuovo Parroco proclama la Professione di fede:

Io **Roberto Piemonte** credo e professo con ferma fede tutte e singole le verità che sono contenute nel Simbolo della fede, e cioè:

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

Credo pure con ferma fede tutto ciò che è contenuto nella Parola di Dio scritta o trasmessa e che la Chiesa, sia con giudizio solenne sia con magistero ordinario e universale, propone a credere come divinamente rivelato.

Fermamente accolgo e ritengo anche tutte e singole le verità circa la dottrina che riguarda la fede o i costumi proposte dalla Chiesa in modo definitivo.

Aderisco inoltre con religioso ossequio della volontà e dell'intelletto agli insegnamenti che il Romano Pontefice o il Collegio dei Vescovi propongono quando esercitano il loro magistero autentico, sebbene non intendano proclamarli con atto definitivo.

Al termine, il nuovo Parroco invita i fedeli o proclamare insieme la formula:

Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

E noi ci gloriamo di professarla

In Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

L'Arcivescovo:

**Fratelli e sorelle,
chiediamo al Signore di ricolmare la Chiesa
della sua grazia.
Innalziamo la nostra comune preghiera a Dio.**

Un lettore: Ascoltaci, o Signore.

- Per la santa Chiesa di Dio: la comunità dei battezzati, attenta e docile all'insegnamento dei suoi Pastori, proclami nel mondo di oggi con coraggio e dolcezza che Cristo è la Luce delle genti. *Preghiamo.*

- Per il nostro Papa Francesco e il nostro Vescovo Andrea: siano sempre sostenuti e fortificati dalla luce dello Spirito Santo per annunciare ed insegnare a tutti il Vangelo di salvezza. *Preghiamo.*

- Per il nostro nuovo Parroco **Don Roberto Piemonte**: conformato sempre più a Cristo, buon pastore, sostenga la nostra comunità parrocchiale a vivere le diverse circostanza della vita secondo la Parola di Dio. *Preghiamo.*

- Per la nostra comunità parrocchiale: possa mantenere vivo il desiderio di una conoscenza più profonda del mistero della fede, con l'impegno nella formazione, nella preghiera e nella testimonianza. *Preghiamo.*

- Per tutti coloro che sono nella difficoltà e nella prova: siano sempre accompagnati dalla nostra preghiera e sostenuti dalla nostra carità cristiana, affinché cresca e si edifichi la civiltà dell'amore. *Preghiamo.*

- eventuali altre intenzioni della comunità

L'Arcivescovo:

**Dio, Padre Onnipotente,
accogli le nostre suppliche
e dona alla nostra fede
un rinnovato slancio missionario.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen

Prima della benedizione finale, l'Arcivescovo invita il nuovo Parroco alla sede presidenziale dicendo queste parole:

**Il Signore ti conceda di presiedere
e servire fedelmente,
in comunione con il tuo vescovo,
questa famiglia parrocchiale,
annunziando la parola di Dio,
celebrando i santi misteri
e testimoniando la carità di Cristo.**